

COMUNICATO STAMPA *12 novembre 2025*

“SCUOLE PARITARIE FISM IN RETE DOPO LA COMFORT LETTER”

TRA LE CRITICITÀ, QUELLE RIGUARDANTI IRAP, ALIQUOTA IVA, ESENZIONE DELL’IMU

Si è svolto questa mattina a Roma il Convegno organizzato dalla FISM ETS “Scuole paritarie FISM in rete dopo la Comfort Letter”. Dopo i saluti introduttivi del presidente nazionale Luca Iemmi – cui si sono aggiunti quelli di monsignor Liberio Andreatta, amministratore di Palazzo Maffei Marescotti che ospita l’evento – hanno preso la parola il sottosegretario del Ministero dell’Economia e delle Finanze Lucia Albano, il direttore del dipartimento del Terzo Settore del Ministero del Lavoro Alessandro Lombardi, il Segretario della Fondazione Terzjus Gabriele Sepio.

I temi dei loro interventi sono stati approfonditi sotto il profilo tecnico e giuridico da Stefano Giordano e Giuliano Baldessari. Con loro, al podio, anche i parlamentari Ilenia Malavasi, Lorenzo Malagola, Pietro Patton.

Durante l’incontro si è parlato di norme, fiscalità, risorse, politiche sociali. Riconosciuto il ruolo importante delle realtà educative e di istruzione della FISM, non sono mancati riferimenti ai percorsi di armonizzazione ancora attesi circa l’applicabilità di alcune norme – specie in tema di imposte e tributi – per gli enti del Terzo Settore.

Tra le criticità non ancora definite, quelle riguardanti l’IRAP, l’aliquota IVA, l’esenzione dell’IMU. Altro argomento, insieme a quello degli aiuti di stato, il Piano d’azione nazionale per l’economia sociale dell’Italia, che sotto la guida del Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il coinvolgimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stato oggetto di una consultazione pubblica chiusasi proprio oggi, alla quale FISM non ha fatto mancare un suo denso documento.

PRENDIAMO IL LARGO



Presidenza **FISM Nazionale**

Apprezzato da tutti gli intervenuti l'ingresso nel Terzo Settore di FISM. Nella nuova auspicata configurazione come rete associativa nazionale, a FISM toccherà il compito di vigilanza e monitoraggio sulle attività. Costanti riferimenti al Codice del Terzo Settore, ma anche alle normative delle indicazioni dell'Unione Europea. In primo piano, il valore della gratuità – l'economia silente, cioè l'economia sociale – largamente prodotta anche da FISM. Che dev'essere misurata. Senza perdere tempo. Nonostante l'assenza del Vice Ministro Leo – trattenuto da impegni sopraggiunti e le cui indicazioni sono state affidate dall'avvocato Sepio – “una mattinata positiva, con tanti punti messi sotto i riflettori, aspetti particolari e tecnici, ma con conseguenze rilevanti per la FISM”, come ha puntualizzato il presidente Lemmi, che ha comunque ringraziato il Governo per il decreto attuativo che ha risolto alcuni aspetti come quello delle plusvalenze.

PRENDIAMO IL LARGO

Per ulteriori informazioni e richieste di interviste: ufficiostampa@fism.net

